face="Times New Roman" size="3"

Proposta di risoluzione
sulla mozione n°165
concernente

Emergenza Carceri Regione Marche

face="Times New Roman" size="3"
face="Times New Roman" size="3"
face="Times New Roman" size="3"
face="Times New Roman" size="3"

L'Assemblea Legislativa delle Marche

face="Times New Roman" size="3"
face="Times New Roman" size="3"

Vista la legge 26 luglio 1975 n. 354 (Norme sull' ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative limitative della libertà);

face="Times New Roman" size="3"

Visto il DPR 30 giugno 2000 (Regolamento di esecuzione della legge 26 luglio 1975 n. 354);

face="Times New Roman" size="3"

Vista la legge regionale 13 ottobre 2008 n. 28 (Sistema regionale integrato degli interventi a favore di soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Aautorità giudiziaria ed a favore degli ex detenuti) ed in particolare gli articoli 2 e 10 ;

face="Times New Roman" size="3"

Considerata l'attività della Delegazione Consiliare Regionale che ha effettuato visite a tutti gli Istituti penitenziari marchigiani, alle strutture Sanitarie interessate al trattamento dei detenuti ed alle strutture della regione che si occupano del reinserimento nel mondo del lavoro delle persone che provengono da uno stato di carcerazione;

face="Times New Roman" size="3"

Considerati i disagi dei detenuti dovuti alla situazione di sovraffollamento che colpisce gran parte degli istituti penitenziari marchigiani;

face="Times New Roman" size="3"

Rilevato il degrado di alcune strutture carcerarie come quella di Fermo;

face="Times New Roman" size="3"

Rilevata che soltanto una quota marginale dei detenuti fruisce a pieno di attività trattamentali, fatto che si frappone alla piena realizzazione dell'articolo 27 della Costituzione, in base al quale le pene devono tendere anche alla rieducazione del condannato;

face="Times New Roman" size="3"

Ascoltata la relazione della Presidente della Prima Commissione sull'esito delle visite effettuate dalla Delegazione Consiliare presso le carceri delle Marche;

face="Times New Roman" size="3"

Esaminata la "Relazione 2010" del Garante dei Diritti dei Detenuti sulla situazione carceraria nella regione Marche;

face="Times New Roman" size="3"

Esaminati i rilievi pervenuti da alcune Associazioni di volontariato che operano nelle carceri marchigiane;

face="Times New Roman" size="3"

Accolti alcuni suggerimenti presenti nel documento redatto da associazioni operanti a fianco dei detenuti;

face="Times New Roman" size="3"

Visti i gravi episodi di violenza che si sono verificati nei giorni scorsi presso la Casa Circondariale di Ancona ;

face="Times New Roman" size="3"

Constatata la pesante inadeguatezza numerica di agenti di Polizia Penitenziaria ed accogliendo le richieste formulate nell'incontro con i Sindacati del settore;

face="Times New Roman" size="3"

Tenendo sempre ben presente il principio della certezza della pena e del recupero dell'essere umano alla società civile ed alla luce di quanto prescrive l'art.27 della CI secondo cui "Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del

condannato";
face="Times New Roman" size="3"
face="Times New Roman" size="3"

C H I E D E

face="Times New Roman" size="3"
face="Times New Roman" size="3"

Al Presidente di quest'Assemblea ed al Presidente Spacca di inviare una lettera al DAP per sollecitare l'assegnazione di Agenti di Polizia Penitenziaria per le carceri di Pesaro, Fossombrone, Ancona ed Ascoli Piceno;

face="Times New Roman" size="3"

Che il Presidente Spacca richieda al Ministero della Giustizia

face="Times New Roman" size="3"

- un incontro della Delegazione Regionale e dell'Ombudsman con il Ministro della Giustizia ed il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria alla presenza dei Direttori degli Istituti Penitenziari marchigiani per assicurare un pieno utilizzo delle strutture e rifunzionalizzare la casa di reclusione di Ancona-Barcaglione al fine di consentire la decongestione di Ancona-Montacuto, Fermo e Camerino;
- ad avviare, in particolare, un approfondimento con le istituzioni locali e governative al fine di risolvere le problematiche emergenti di Fermo e Camerino in vista della realizzazione del nuovo carcere di Camerino ;
- un aumento degli agenti di custodia di polizia penitenziaria non solo con il segnalato arrivo delle 30 unità aggiunte, che non coprirebbe affatto il fabbisogno complessivo, ma ripristinando la pianta organica e la revisione della stessa ormai obsoleta;
- che il Ministro dia il via ad una riforma sostanziale del Codice Penale, che promuova una drastica riduzione delle fattispecie di reato e comunque una generale depenalizzazione e riduzione delle pene per i reati che non destano grande allarme sociale, affinchè il ricorso al carcere sia l'extrema ratio a fronte dei comportamenti antisociali di maggiore gravità in particolare:
  - la depenalizzazione di alcuni reati minori,
  - limitare l'utilizzo della custodia cautelare in carcere a favore di arresti domiciliari,
  - modifiche di legge, per il reati connessi all'uso e spaccio di sostanze stupefacenti, in maniera da prevedere con più frequenza una maggiore applicazione di misure detentive alternative in comunità protette o attraverso attività socialmente utili,
  - la revisione della Legge cosidetta ex-Cirielli che, con l'introduzione della disciplina del “recidivo reiterato”, penalizza l'accesso a misure alternative per molti casi di microcriminalità e tossicodipendenza che fuori dal carcere sarebbero più facilmente recuperabili alla società civile,
  - pretendere e facilitare il trasferimento di detenuti stranieri nelle carceri dei rispettivi Paesi di provenienza,
  - l'estensione dell'istituto della sospensione del procedimento con la messa in prova dell'imputato che, vista la sua positiva sperimentazione nel settore minorile, risulterebbe efficace nel contrasto di fenomeni di microcriminalità e a protezione dei cosidetti “Giovani Carcerati”, prevenendone l'evoluzione verso manifestazioni criminali più pericolose.

  Tutto al fine di decongestionare gli Istituti penitenziari e ridurre per il futuro il ricorso alla carcerazione.

  face="Times New Roman" size="3"

Che il Presidente Spacca e l’Assessore Marconi si attivino presso la Conferenza Stato-Regioni affinchè venga posta immediata attenzione alla grave “emergenza carceri” proponendo:

- incremento delle dotazioni dei beni di prima necessità che attualmente coprono solo in parte l’esigenze dell'intera popolazione carceraria marchigiana, anche con accordi Regione-DAP;
- misure atte al miglioramento dell’intero sistema di tutela sanitaria e socio sanitaria delle persone detenute, trasferito di recente dallo Stato alle Regioni (specialistica, diagnostica,

odontoiatria, assistenza psicologica e neurologica etc,), tenendo conto della specificità delle probblematiche connesse alla detenzione e con particolare attenzione al “triage”, sia in carcere che presso gli ospedali vicinori, studiando delle Linee Guida per migliorare l'accesso ed il monitoraggio del paziente carcerato e favorire il diretto rapporto Medico-Detenuto; si ponga inoltre attenzione alle carenze che spesso mettono a rischio gli operatori penitenziari costretti a confrontarsi giornalmente con detenuti affetti da malattie contagiose e/o psichiatriche;

- facilitare interventi per il miglioramento delle relazioni tra detenuti e famigliari;
- inserimento nel Bilancio Regionale 2012 e successivi, di un capitolo di spesa per gli Istituti penitenziari con un fondo unico assegnato al competente Assessorato, gestito e rendicontato direttamente dai Direttori degli Istituti di pena, finalizzato a coprire spese di materiale ed attrezzature per interventi migliorativi dell’utilizzazione degli spazi carcerari (manutenzione e piccole riparazioni immobili, piantumatura, floricultura, etc.), secondo richiesta degli stessi detenuti;
- accordi con le amministrazioni comunali, dove sono ubicati gli Istituti di pena, e UEPE per percorsi di reinserimento attraverso “attività socialmente utili” (LSU comunali, case di riposo, comunità, etc);
- facilitazioni per l'utilizzo e la vendita di manufatti, alimenti, vegetali e piante, prodotti all’interno di alcuni istituti penitenziari (Macerata Feltria, Barcaglione ecc) semplificando i regolamenti in materia e con finanziamenti a “cooperative miste” (detenuti-imprenditori);
- convenzioni con USR e gli Istituti Tecnici (es alberghieri, tecnologici) finalizzate alla crescente richiesta di professionalizzazione dei minori ospiti in comunità;
- convenzioni con USR e gli Istituti di riferimento per percorsi formativi sia professionalizzanti che culturali, volti ad assicurare l'inserimento lavorativo (o il reinserimento nei programmi d'istruzione in caso di età scolare) dei detenuti, anche potenziando l’attività formativa all'interno degli istituiti penitenziari, con particolare riferimento ai corsi di alfabetizzazione per i detenuti extracomunitari ed analfabeti;

e che da ciò nasca un tavolo di concertazione che veda la Regione Marche come capofila di un progetto pilota della durata triennale.

face="Times New Roman" size="3"

Che il Presidente Spacca e la Giunta sollecitino le Province, nel cui territorio si trova un carcere, a distaccare proprio personale per l'orientamento e il reinserimento nel mondo del lavoro e per attivare uno sportello dell'ufficio di collocamento (come quello presente ad es. a Pesaro e a Fermo)

- per bilancio competenze
- informazioni sulla domanda/offerta dal mondo del lavoro.

face="Calibri"

Che la Giunta regionale

- assicuri adeguati finanziamenti e la piena attuazione delle disposizioni dell’articolo 10 della l .r. 13 ottobre 2008 n. 28 concernenti le attività trattamentali dei detenuti con particolare riferimento alle iniziative culturali, di sostegno alle biblioteche ed ai laboratori teatrali, nonché alla manutenzione delle strutture sportive, attraverso idonee previsioni contenute nella programmazione dei settori interessati;
- orienti gli Ambiti territoriali sociali alla realizzazione di progetti finalizzati all'inserimento sociale nel territorio di competenza degli ex detenuti.

face="Times New Roman" size="3"

Impegna inoltre il Presidente dell’ Assemblea legislativa

face="Times New Roman" size="3"

ad assicurare il monitoraggio della condizioni di vita all’interno delle carceri attraverso la prosecuzione dei lavori della Delegazione Assembleare, nonché attraverso la valutazione degli effetti delle azioni regionali previste dalla normativa vigente.

face="Times New Roman" size="3"